

## La Parola pregata

*Quale il corredo di virtù di cui occorre che sia ornato il Superiore?*

*Umiltà, stile di servizio, attenzione ai fratelli, precedere tutti nell'itinerario di santificazione, saper amare (per essere amato):*

*CISP, p. 1057: I Superiori siano umili, si considerino come debitori (come lo sono di fatto) ai Fratelli, si ritengano per servi, secondo l'esempio e l'insegnamento di Gesù: che lavò i piedi agli Apostoli; che disse non sono venuto a comandare ma a servire. Ma se il Superiore non è il primo nella pietà, il primo al lavoro, il primo nell'osservanza, il primo nell'apostolato e nella virtù, il primo nell'obbedienza ai suoi rispettivi Superiori... diventa di fatto inferiore; ed il nome di superiore suona ironia. Non è l'essere il primo a tavola, il primo ad esigere riguardi che costituiscono il superiore; ma il primo in carità e premure, nei lavori più umili, nei sacrifici. «Vos autem non sic; sed qui prior est in vobis fiat sicut ministrator» [Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane] [Lc 22,26]! E non succeda che il Superiore lasci fare i meriti agli altri! Allora? Maledetto ufficio di Superiore! Quando si crede come infallibile, quando si tratta i Fratelli come servi, quando si concede tutte le libertà per uscire (fuori di casa), per il vitto, per il vestire... e non sa rispettare i pareri e provvedere ai bisogni... e crede di non avere limiti nei poteri... maledetta superiorità.*

*Senta spesso i suoi collaboratori come stabiliscono le Costituzioni; si interessi e provveda ai bisogni; non accetti facilmente denigrazioni, li consoli, esiga che ognuno li rispetti; ne parli con stima... Per farsi amare non vi è che un mezzo: AMARE.*

*Guido Gandolfo*

Gesù Maestro, Maria e Alberione. La leadership, p. 46

## Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gioia e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

### *Preghiera davanti al Crocifisso*

*O alto e glorioso Dio,  
illumina le tenebre  
del cuore mio.*

*Dammi una fede retta,  
speranza certa,  
carità perfetta  
e umiltà profonda.*

*Dammi, Signore,  
senno e discernimento  
per compiere la tua vera  
e santa volontà.*

*Amen.*

### *Rapisca*

*Rapisca, ti prego, o Signore,  
l'ardente e dolce forza del tuo amore  
la mente mia da tutte le cose  
che sono sotto il cielo,  
perché io muoia per amore dell'amor tuo,  
come tu ti sei degnato  
morire per amore dell'amore mio.*

San Francesco

# Preghiamo insieme per le vocazioni



## Settembre 2016

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: [imsa@tiscali.it](mailto:imsa@tiscali.it)

## Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



### Invocazione allo Spirito Santo

O Ardente Fuoco del Divino Amore,  
illuminate il mio intelletto,  
per comprendere e praticare  
la virtù della temperanza, della moderazione,  
della condiscendenza e della dolcezza,  
del generoso amore per tutte le anime.

Donatemi la viva e fervida Fede.  
Infondete in me il costante anelito di orazione.

O Spirito della Potenza Divina,  
consapevole della conversione raggiunta,  
aiutatemi a perseverare  
con il lume della viva Fede.

Donatemi lo zelo delle Virtù,  
per essere generoso nella carità,  
nella pazienza e nella giustizia, affinché,  
nella ricchezza della Vostra Grazia Celeste,  
possa ottenere anch'io la Speranza promessa,  
per giungere sicuro  
verso il Gaudio della Vita Eterna.

Amen.

Beato Bartolo Longo

## Dalla Sacra Scrittura

*Ora, dunque, non c'è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa della carne, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, egli ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale.*

Rm 8,1-5

## Passo parallelo

*Lo Spirito Santo manifesta la sua vita in noi con la fede, la speranza, la carità, le quali virtù teologali ci mettono nel piano soprannaturale del Paradiso: per la mente, la volontà, il cuore. La vita soprannaturale è la grazia santificante, il dono soprannaturale inerente all'anima. S'inizia nel Battesimo e si accresce nella vita; si amplia colle virtù teologali, e le cardinali: la forza che ci stabilisce nelle difficoltà; la giustizia che ci mette nella retta posizione; la temperanza che frena; la prudenza che guida: queste virtù, in quanto vengono dalla grazia, sono nel piano soprannaturale e meritorie: grazia fa grazia...*

Beato Giacomo Alberione,  
Viviamo in Cristo Gesù, p. 210

## Considerazioni

Dio ci ha partecipato, per Grazia, la sua vita divina, che è eterno amore, mediante la donazione del Figlio.

Lo Spirito Santo, che procede dal Padre e dal Figlio, compie in noi la missione di collocarci nel cammino verso Dio e di formare l'intima unità con Lui.

Abbiamo bisogno dello Spirito di Dio e della sua Grazia (preghiera e vita sacramentale) per vivere in pienezza la vita di Dio e, al contrario, non prenda il sopravvento lo spirito del mondo.

La Grazia, apportatrice di salvezza, è l'atto concreto e sempre nuovo, che scaturisce dalla sorgente della carità di Dio.

La carità di Dio porta in sé anche la fede, ossia l'accesso alla conoscenza della sua realtà, e la speranza, cioè la sete e l'estensione della apertura alla realizzazione di quella vita, secondo la misura della carità di Dio.

Fede, speranza e carità sono indissolubili, provengono da Dio e a Lui riconducono.

Sono, appunto, le virtù teologali ed esprimono che nell'uomo c'è la vita Trinitaria.

Sappiamo che quando queste virtù sono presenti in noi si giudicano le cose dalla prospettiva di Dio (mente-verità-fede), i limiti sconfinano nelle infinite possibilità di Dio (volontà-via-speranza), la misura si spezza nella inesauribile donazione di Dio (cuore-vita-carità).

I santi il mondo li ignora o li giudica matti perché non li comprende, oppure li perseguita o li uccide perché non vuole cambiare la propria vita, ma Dio non accende la lucerna per metterla sotto il moggio, né colloca la città sopra il monte perché rimanga nascosta, allora anche questi sono il suo atto concreto di carità, di fede e di speranza per il mondo.

*Madre della Divina Grazia, prega per noi.*